



WRITERS WORKSHOP 2017 LIFE

Introduzione generale sul Programma LIFE per l'Ambiente e l'Azione per il Clima (LIFE 2014-2020)

Dott. ssa Stefania Betti
Punto di Contatto Nazionale LIFE
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DG SVI - AT Sogesid S.p.A.

Roma, 26 giugno 2017
Aula A Dip. di Scienze Odontostomatologiche
dell'Università di Roma La Sapienza





Argomenti principali

- 25 anni di LIFE in Italia
- Introduzione generale sul programma LIFE
- Il ruolo del Punto di Contatto Nazionale
- La Piattaforma delle conoscenze del Ministero dell'Ambiente



25 anni di LIFE in Italia

Lanciato nel 1992, LIFE ha co-finanziato circa **4.500** progetti in tutta Europa, di cui oltre 1.000 sono tuttora in corso.

Quadro generale di LIFE in ITALIA (1992-2015):

- ❑ Dal 1992 sono stati co-finanziati complessivamente **795** progetti in Italia (comprese 2 sovvenzioni di funzionamento per ONG): 18% del totale UE.
- ❑ Tali progetti rappresentano un investimento totale di € 1,2 miliardi, di cui € **570 milioni** erogati dall'UE.

Italia e Spagna (777 progetti): I principali beneficiari di LIFE!

Source: European Commission/EASME. LIFE programme - Country Factsheet - Italy Overview. Last update: 14/10/16.



25 anni di LIFE in Italia – Sottoprogramma Ambiente

Il Settore prioritario LIFE “**Ambiente e uso efficiente delle risorse**” (corrispondente alla precedente componente “Politica e governance ambientali”) ha co-finanziato in Italia **477** progetti, per un investimento complessivo di € 828 milioni, **339 milioni** dei quali stanziati dall’UE.

Nell’ambito di questo Settore prioritario vi sono attualmente **118** progetti in corso che interessano un’ampia gamma di tematiche. I principali beneficiari sono istituti di ricerca, PMI, enti locali, regionali e nazionali, università, società internazionali e grandi aziende, ONG e centri di formazione

- ❑ Un esempio di progetto di successo: **HEO** «Highly Efficient Ovens through eco-friendly, energy efficient sol-gel enamelling process» (LIFE11 ENV/IT/000103). “Best of the Best” LIFE Environment project 2015,



www.highefficientoven.eu

La componente “**Natura e Biodiversità**” del programma LIFE ha co-finanziato in Italia **280** progetti, per un investimento complessivo di € 355 milioni, **197 milioni** dei quali erogati dall’UE.

I progetti già ultimati (**216**) hanno interessato tematiche quali gli habitat costieri, montani e dunali, i fiumi, le foreste, le zone umide, i prati e le paludi calcaree.

Altri la conservazione e il ripristino delle popolazioni di specie animali quali grandi carnivori, cetacei, chiroteri, rapaci, tartaruga comune, lampreda di mare e avifauna di interesse comunitario.

- ❑ “RARITY” (LIFE10 NAT/IT/000239), premiato come “Migliore progetto Natura 2015”, il cui obiettivo era contenere la diffusione del gambero rosso della Louisiana, una specie invasiva alloctona, e a migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni autoctone di gamberi di fiume nella regione Friuli Venezia Giulia.

www.life-rarity.eu



Questo settore prioritario del programma LIFE (corrispondente alla precedente componente “**Informazione e comunicazione**” del programma LIFE+) ha co-finanziato in Italia **17** progetti, per un investimento complessivo di € **23 milioni**, 13 milioni dei quali stanziati dall’UE.

Sono stati ultimati **10** progetti finanziati nell’ambito di questo Settore prioritario.

- ❑ Un esempio di progetto di successo: WATACLIC - Gestire l’acqua per fronteggiare il cambiamento climatico. Gestione sostenibile delle risorse idriche nelle aree urbane (LIFE08 INF/IT/000308). Ha permesso di ridurre il consumo idrico ed energetico nelle zone urbane coniugando nuovi strumenti di comunicazione e incentivi fiscali.



www.watacllic.eu

I Settori prioritari “Mitigazione dei cambiamenti climatici” e “Adattamento ai cambiamenti climatici” hanno co-finanziato, rispettivamente, **7** e **8** progetti in Italia.

Tali progetti rappresentano un investimento complessivo di € **29 milioni**, 17 milioni dei quali erogati dall’UE. I principali beneficiari sono grandi aziende, autorità regionali, università e istituti di ricerca.

- Un esempio di progetto di successo per il Settore prioritario “Adattamento ai cambiamenti climatici”: LIFE SEC Adapt *“Perfezionamento del modello di Comunità energetica sostenibile attraverso l’adesione all’iniziativa “Mayor Adapt” e l’elaborazione di strategie per l’adattamento ai cambiamenti climatici (LIFE14 CCA/IT/000316).*

www.lifeseadapt.eu



Quadro generale su IP per 2014-2016 (ENV e CLIMA):

- ❑ IP co-finanziati in relazione a Call 2014: **1** (Natura), LIFE IP GESTIRE 2020 - *Nature Integrated Management to 2020* (LIFE14 IPE/IT/000018). Totale UE: 6.
- ❑ IP co-finanziati in relazione a Call 2015: **1** (Aria), PREPAIR - *Po regions engaged to policies of air* (LIFE15 IPE/IT/000013). Totale UE: 9.

Call 2016 per IP *Concept Notes* - Numero di *Concept Notes*: **4** (1 Natura, 1 Rifiuti, 2 Acqua). Totale UE: 28.

Call 2016 per *Full IP* - Proposte “invitate”: **3** (1 Rifiuti, 2 Acqua). Totale UE: 23.



LIFE 2014-2020 – Articolazione per Sottoprogrammi e Settori prioritari

Sottoprogramma per l'Ambiente

- ▶ Ambiente & Uso efficiente delle risorse (ENV)
- ▶ Natura & Biodiversità (NAT, BIO)
- ▶ *Governance* e Informazione ambientale (GIE)

Sottoprogramma Azione per il Clima

- ▶ Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (CMM)
- ▶ Adattamento ai Cambiamenti Climatici (CCA)
- ▶ *Governance* e Informazione in materia di Clima (GIC)





LIFE 2014-2020 – Articolazione per Sottoprogrammi e Settori prioritari

Sottoprogramma Ambiente

Ciascuno dei 3 settori prioritari ha

- **3 obiettivi specifici** (Artt. 10, 11 e 12 del regolamento LIFE);
- **priorità tematiche** (Allegato III del Regolamento LIFE);
- **temi** dei progetti che attuano le priorità tematiche (Programma di lavoro pluriennale - MAWP) per i primi 4 anni (2014-2017).

Sottoprogramma Azione per il Clima

Ciascuno dei 3 settori prioritari ha

4 obiettivi specifici (Artt. 14, 15 e 16 del Regolamento LIFE)

Priorità politiche (*Guidelines for applicants*)





LIFE 2014-2020 – Project topics del Sottoprogramma per l'Ambiente

Project topics per Settore prioritario

► Settore prioritario ENV-RE

- Priorità tematiche in materia di acque (compreso l'ambiente marino): **13**
- Priorità tematiche in materia di rifiuti: **5**
- Priorità tematiche relative all'efficienza nell'uso delle risorse (compresi suolo e foreste) e all'economia verde e circolare: **12**
- Priorità tematiche in materia di ambiente e salute (compresi sostanze chimiche e rumore): **5**
- Priorità tematiche in materia di qualità dell'aria ed emissioni (ambiente urbano): **6**

► Settore prioritario NAT, BIO

- Priorità tematiche in materia di Natura: **6**
- Priorità tematiche in materia di Biodiversità: **5**

► Settore prioritario GIE: **34**

Priorità politiche sottoprogramma Azione per il Clima

Per il sottoprogramma Azione per il Clima non sono previste priorità tematiche nel Programma di lavoro, ma sono indicate le priorità politiche nelle “Application Guidelines”.





LIFE 2014-2020 - Documenti legali

Documenti legali di riferimento

- **Regolamento UE n. 1293/2013:** Obiettivi specifici per ogni Settore prioritario
- **Allegato III del Regolamento:** Priorità tematiche del Sottoprogramma Ambiente per ciascun Settore prioritario
- **Programma di lavoro pluriennale (2014-2017):** Temi (*topics*) dei progetti che attuano le priorità tematiche, procedure, criteri, indicatori, *budget* per Sottoprogramma e tipologia di finanziamento
- *Inviti a presentare proposte (Calls)*
- **Linee Guida del candidato** (*Guidelines for applicants*)
- **Model Grant Agreement** (con **Condizioni Gen. e Spec.**)
- **Guida di valutazione** (*Evaluation Guidelines*)

Fascicolo di candidatura



LIFE - Un quadro di sintesi

Partecipanti

► Beneficiari.

Qualsiasi ente pubblico o privato avente sede nel territorio dell'Unione Europea può partecipare al Programma LIFE in qualità di beneficiario coordinatore.

Gli aventi sede al di fuori dell'Unione possono partecipare in qualità di beneficiari incaricati del coordinamento soltanto se il proprio Paese ha stipulato un accordo specifico con l'Unione Europea (Art. 5 del Regolamento UE n. 1293/2013).

► Partecipazione di paesi terzi al Programma LIFE 2014-2020.

Al Programma LIFE possono partecipare paesi terzi in base ai seguenti criteri:

- i paesi facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono firmatari dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE);
- i paesi candidati, i potenziali candidati e i paesi in via di adesione all'Unione;
- i paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato;
- i paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, a norma del Regolamento (CE) n. 933/1999 del Consiglio.



Tipologie progettuali

- Progetti pilota
- Progetti dimostrativi
- Progetti di informazione
- Progetti di buone pratiche
- ❖ Progetti integrati
- ❖ Progetti di assistenza tecnica
- ❖ Progetti di rafforzamento delle capacità
- ❖ Progetti preparatori

Progetti c.d. Tradizionali

Progetti pilota

... che applicano una **tecnica** o un **metodo** che non è stato applicato o sperimentato prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazione analoghe.

Progetti dimostrativi

... che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico, economico o socioeconomico, e potrebbero essere applicati in circostanze analoghe.

Progetti di buone pratiche

... che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto.

Progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei Sottoprogrammi per l'Ambiente e l'Azione per il clima.



Un quadro di sintesi

► Tipologie progettuali diverse dai “progetti tradizionali”

Progetti integrati (IP)

... sono progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani di azione o strategie ambientali o climatiche previsti dalla legislazione dell’Unione, elaborati dalle autorità degli SM principalmente nei settori della natura, dell’acqua, dei rifiuti, dell’aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell’adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un’altra fonte di finanziamento (FESR, FEASR, ecc.).

Progetti preparatori

... sono i progetti identificati dalla Commissione in cooperazione con gli SM per rispondere ad esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all’attuazione delle politiche e legislazioni dell’Unione in materia di ambiente e clima.

Progetti di assistenza tecnica ai IP

... i progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti ad elaborare i progetti integrati e, in particolare per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con altri fondi (FESR, FEASR, ecc.).



Un quadro di sintesi

Tassi di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento dei progetti finanziati nell'ambito dei Sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima, per la durata del primo Programma di lavoro pluriennale (2014-2017) è fino al **60%** dei costi ammissibili.

Il tasso massimo di cofinanziamento per i progetti, finanziati nell'ambito dei Sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima, per la durata del secondo Programma di lavoro pluriennale (2018-2020), è fino al **55%** dei costi ammissibili, ad eccezione dei progetti integrati, di assistenza e preparatori che avranno un tasso di cofinanziamento fino al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del Programma LIFE.

I progetti del Settore prioritario Natura e Biodiversità (il cui tasso di cofinanziamento può arrivare fino al 75% dei costi ammissibili se riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario) avranno per tutta la durata del Programma un tasso di finanziamento fino al **60%** dei costi ammissibili.





Argomenti principali

Il ruolo del Punto di Contatto Nazionale LIFE



► Attività a sostegno dei proponenti

Mediante incontri individuali volti a migliorare le proposte progettuali sia dal punto di vista tecnico che formale, *help desk* telefonico e tramite e-mail (lifepius@minambiente.it)

► Organizzazione e partecipazione eventi

Conferenze finali, convegni, Fiere (Ecomondo), *workshops* organizzati da beneficiari LIFE per diffondere i risultati dei progetti e da *stakeholders* (Associazioni di categoria, Camere di Commercio, Enti locali, Università) per conoscere le caratteristiche e le modalità di partecipazione al Programma.

► Traduzione della documentazione Call

Modello di Convenzione di Sovvenzione, Allegato X al Modello di Convenzione di Sovvenzione Linee guida finanziarie e amministrative, FAQ



► Partecipazione visite monitoraggio

Partecipazione alle visite di monitoraggio del *Team* esterno di monitoraggio (Neemo-Timesis) della Commissione europea, tese a conoscere le azioni ed i risultati raggiunti dai progetti e per promuovere la disseminazione dei risultati attraverso il sito *web* del MATTM (rubrica “Il progetto del mese”) ed attraverso i *social network*

 @LIFEprogrammEIT

 ncp_life_it



► Attività di comunicazione

Per concorrere alla divulgazione dei risultati ottenuti dai progetti, sia attraverso il portale del MATTM (www.minambiente.it), dove sono presenti ed aggiornate le 18 sezioni dedicate al Programma LIFE+ (2007-2013) e le 8 sezioni del Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima (LIFE 2014-2020), sia mediante la pubblicazione di monografie sui progetti.





Ruolo Punto di Contatto Nazionale LIFE

LIFE (2014-2020) » Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)

PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA (LIFE 2014-2020)



Il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima

- > Il nuovo Regolamento che istituisce il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima
- > Programma di lavoro pluriennale
- > Call 2017 **NEWS**
- > Call 2016
- > Progetti Call 2015
- > Progetti Call 2014
- > Contatti
- > Eventi
- > Ricerca Partner
- > Valutazione intermedia del Programma LIFE
- > Notizie dai progetti
- > Celebrazione dei 25 anni LIFE **NEWS**

Avvertenza

L'autorità nazionale declina ogni responsabilità derivante dalla correttezza delle informazioni e dei pareri espressi sul Programma comunitario LIFE messe a disposizione degli utenti attraverso differenti siti web in quanto essi non rappresentano la posizione ufficiale della Autorità nazionale stessa.

www.minambiente.it





Ruolo Punto di Contatto Nazionale LIFE

PROGRAMMA LIFE+ (2007-2013)



- > LIFE Plus: un nuovo e più razionale programma di finanziamento per l'ambiente
- > Progetti LIFE+ 2013
- > Progetti LIFE 2012
- > Progetti LIFE 2011
- > Progetti LIFE 2010
- > Progetti LIFE 2009
- > Progetti LIFE 2008
- > Progetti LIFE 2007
- > Progetti del mese *NEWS*
- > LIFE per la protezione della natura e la biodiversità
- > La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari
- > Eventi LIFE+
- > I Premi Best LIFE Ambiente e Natura
- > Informazioni, riferimenti e FAQ
- > Notizie dai beneficiari LIFE+
- > Pubblicazioni Life Ambiente Commissione Europea
- > Pubblicazioni Focal Point Nazionale Progetti LIFE
- > Archivio Progetti del Mese
- > Networking



PROGETTO DEL MESE giugno 2017 LIFE Praterie

Il progetto LIFE + del mese



LIFE11 NAT/IT/234

Beneficiario coordinatore:

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via Del Convento, 1 - 67010 Assergi (AQ)

Referenti:

Annette Mertens (*Project Manager*)
Giuseppina Leone (*Internal Coordinator*)

Sito web di progetto:

www.lifepraterie.it

E-mail di progetto:

info@lifepraterie.it

Telefono:

0862 6052219

Durata:

01/11/2012 – 15/12/2017

Budget complessivo:

€ 1.680.262

Contributo EU:

€ 840.131

Area del progetto:

Praterie e pascoli del Gran Sasso e dei Monti della Laga

LIFE "PRATERIE": AZIONI URGENTI PER LA CONSERVAZIONE DELLE PRATERIE E DEI PASCOLI NEL TERRITORIO DEL GRAN SASSO E DEI MONTI DELLA LAGA

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto LIFE "Praterie" è la conservazione a lungo termine di varie tipologie di habitat presenti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso l'incoraggiamento di adeguate pratiche di pascolo e oculate modalità di gestione turistica.

Il progetto vede l'Ente Parco come unico beneficiario e coordinatore e ne coinvolge tutti i servizi operativi.

Le praterie dell'area protetta, soprattutto sull'altipiano di Campo Imperatore, sono interessate da sempre dall'allevamento estensivo di ovini, caprini, bovini ed equini, che rappresenta a tutt'oggi una delle più significative realtà produttive sostenibili dell'area protetta.

Il mantenimento di tale pratica secolare, tuttavia, è strettamente collegato alla conservazione del buono stato delle praterie e all'adozione di adeguate modalità di conduzione del pascolo. Alcune aree, infatti, subiscono attualmente un parziale sovraccarico, per la concentrazione del bestiame intorno ai punti di abbeverata, mentre nelle aree distanti dall'acqua le praterie evolvono naturalmente, con aumento di alcune specie erbacee a discapito di altre. Analogamente, la riduzione delle attività di allevamento estensivo rischia di causare un abbandono localizzato dei pascoli, con conseguente degrado e riduzione di habitat che danno riparo a preziose specie di flora e di fauna.

Oltre che dal pascolo, le praterie sono interessate dal turismo e dalla rete escursionistica che, per la





Riferimenti Ufficio del NCP LIFE

► Riferimenti e contatti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Dott.ssa Stefania Betti

Dott.ssa Simonetta Pulicati

Dott. Federico Benvenuti

Dott.ssa Serena Frittoli

Telefono: 06/57228252 - 8274 - 8150

E-mail: lifepius@minambiente.it

www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

Punto di Contatto Nazionale LIFE

Stefania Betti

Twitter@LIFEprogrammEIT

Instagram: [ncp_life_it](https://www.instagram.com/ncp_life_it)



Argomenti principali



PIATTAFORMA
delle CONOSCENZE
Buone pratiche per l'ambiente e il clima





La Piattaforma delle Conoscenze

► Premessa

In Italia sono presenti un numero importante di progetti, finanziati dalla Commissione europea: LIFE, CIP Eco Innovazione, CIP Energia Intelligente Europa, VII Programma Quadro di Ricerca, che hanno sperimentato con successo soluzioni, tecniche, metodi ed approcci in materia di ambiente ed hanno contribuito a migliorare la base delle conoscenze, nonché favorito l'attuazione e lo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione.



Elevato capitale di progetti, soluzioni, tecniche, metodi ed approcci.



La Piattaforma delle Conoscenze

► Le finalità

La Piattaforma delle Conoscenze ha come finalità principale quella di facilitare l'accesso alle buone pratiche a tutti i soggetti pubblici e privati che sono alla ricerca di una soluzione già testata, prontamente cantierabile ed implementabile. Tutto ciò nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici ed aumentare il loro impatto sul territorio.

La Piattaforma delle Conoscenze è uno strumento di *knowledge management*. Non si limiterà a mettere a sistema tutte le buone pratiche, ma rappresenterà anche il perno di una campagna di comunicazione nazionale, rivolta a tutti gli *stakeholders*, che verrà promossa per aumentare la conoscenza delle soluzioni sperimentate.

Facilitare l'**accesso alle buone pratiche** e migliorare l'efficacia dell'**utilizzo** dei **finanziamenti pubblici in campo ambientale**.

Aumentare la conoscenza di **soluzioni progettuali in campo ambientale e del clima** già sperimentate.





La Piattaforma delle Conoscenze

► Gli obiettivi

- Favorire la **replicazione e l'implementazione dei risultati** dei progetti.
- **Mettere in contatto** tutti coloro che hanno sviluppato la buona **pratica con i potenziali "replicatori"**.
- Migliorare l'efficacia dell'utilizzo dei finanziamenti e **moltiplicare i risultati delle buone pratiche a favore della tutela dell'ambiente e del clima**.
- Favorire il **networking** con le reti tematiche e le **piattaforme esistenti**.
- Favorire **partnership pubblico – private**.
- Ispirare **aggiornamenti normativi**.

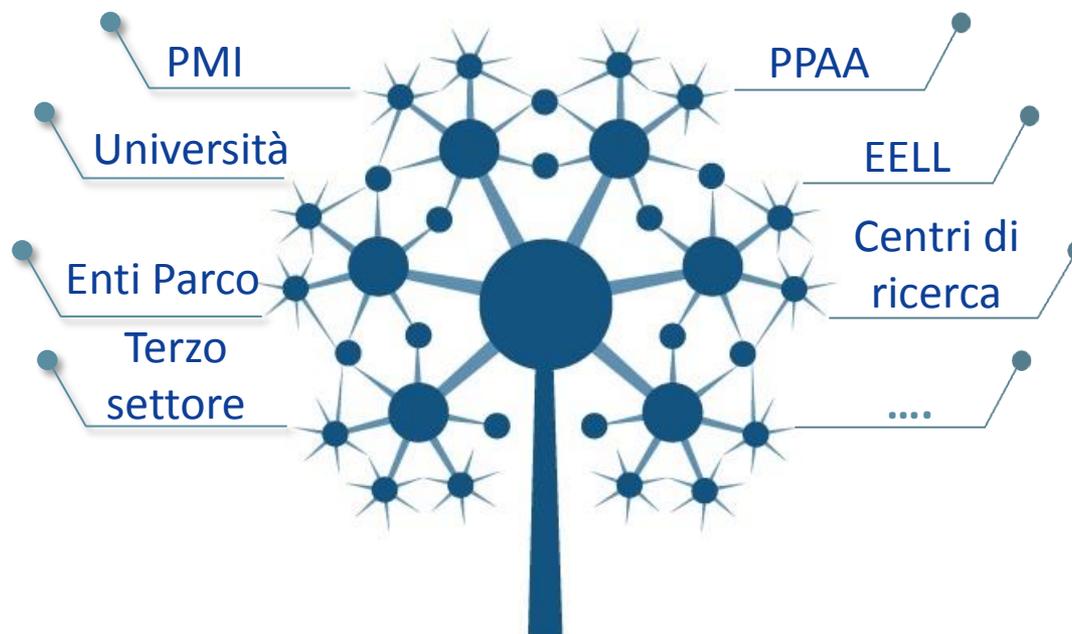




La Piattaforma delle Conoscenze

► A chi è rivolta

La Piattaforma delle Conoscenze è stata concepita quale **mezzo di condivisione delle buone pratiche** e di *networking* tra tutti coloro che hanno sviluppato la buona pratica con i potenziali “replicatori”. La Piattaforma delle Conoscenze è quindi rivolta a tutti quei **soggetti pubblici e privati che programmano investimenti in campo ambientale**.





La Piattaforma delle Conoscenze

► La struttura: caratteristiche principali

La Piattaforma delle Conoscenze è un **luogo virtuale, un sito web dinamico**, collegato al portale del Ministero dell'Ambiente, consente di tenersi al passo sui sistemi e le tecnologie ambientali nelle seguenti **aree tematiche**:



Le informazioni sulle iniziative ambientali sono riportate in specifiche **schede tecniche delle buone pratiche** già realizzate nell'ambito dei programmi: LIFE, CIP Eco Innovazione, CIP EIE, VII PQR. Le schede forniscono il maggior numero di notizie circa le attività realizzate nell'ambito del progetto, i risultati raggiunti e i principali prodotti.

Sito web dinamico



Otto aree tematiche



Schede tecniche buone pratiche

(classificate per aree tematiche e per programmi)



La Piattaforma delle Conoscenze

PROGETTO



gestire
natura 2000 in Lombardia

Seguici su



GESTIRE - Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia

DESCRIZIONE

Il progetto LIFE GESTIRE è nato dall'esigenza di sviluppare una strategia integrata per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia, contribuendo, in linea con la *Strategia Europea per la Biodiversità fino al 2020*, al ripristino ed al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di siti, habitat e specie in una regione, come quella lombarda, particolarmente soggetta a forti pressioni di tipo insediativo e produttivo, ma caratterizzata anche da una grande ricchezza di paesaggi naturali e dalla presenza di diversi habitat e specie, molte delle quali di interesse comunitario. All'interno dei 242 siti Natura 2000 della Lombardia - distinti in 193 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS), talvolta sovrapposti - sono state censite, infatti, 61 specie di interesse comunitario inserite nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" e 87 specie di uccelli inseriti nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli", nonché 13 habitat "prioritari" (di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE) riferiti alle regioni biogeografiche Alpina e Continentale.

GESTIRE fa parte dei 9 progetti europei, 3 dei quali italiani, che il Programma LIFE ha finanziato per la prima volta nel 2011 per formulare programmi di gestione e di ripristino della Rete Natura 2000 ed elaborare un "Quadro delle Azioni Prioritarie" (PAF - *Prioritisez Actions Framework*) a livello nazionale o regionale.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità ed il degrado dei servizi ecosistemici (SE) mediante il raggiungimento di tre obiettivi specifici:

1. creare un sistema allargato e partecipato per gestire la Rete Natura 2000 della Lombardia e provvedere al mantenimento e al ripristino di uno stato di conservazione ottimale di siti, specie e habitat;
2. realizzare un piano strategico nel lungo termine per la gestione e il ripristino di siti, specie e habitat per portarli a uno stato di conservazione favorevole prendendo in considerazione tutte le potenziali fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo e stabilendo una lista di azioni per il periodo fino al 2020;
3. aumentare il livello di attenzione e consapevolezza dei cittadini nei confronti delle aree Natura 2000.

Il progetto si è proposto come volano per un nuovo approccio culturale e gestionale alla Rete Natura 2000, che può servire da modello a molte regioni italiane e non solo: si tratta di un progetto pilota che si pone per la prima volta come obiettivo quello di affrontare un alto livello di complessità, coniugando il bene non trattabile della conservazione di habitat e specie di interesse comunitario con la sfida posta dai temi occupazionali ed economici. Infatti, oltre a svolgere un ruolo cruciale nella protezione della biodiversità in Europa, i siti Natura 2000 forniscono una vasta gamma di altri vantaggi e SE per la società e per le comunità territoriali. Il progetto è stato definito in maniera tale da assicurare anche la funzionalità e la coerenza della Rete Natura 2000, compresa la connettività ecologica tra i siti Natura 2000 o misure più ampie a supporto dei siti come parte della Rete Ecologica Regionale (RER).



Video correlati



La Piattaforma delle Conoscenze

LE FASI DEL PROGETTO

La definizione di una strategia a lungo termine per la gestione e la conservazione di siti, habitat e specie presenti nella Rete Natura 2000 in Lombardia ha previsto diverse tipologie di azioni, tra le quali azioni di carattere preparatorio e di approfondimento analitico e scientifico, azioni strettamente legate agli obiettivi principali del progetto ed al monitoraggio, azioni di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico. Alla realizzazione di tali attività hanno contribuito, oltre alla Direzione Generale (DG) "Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile" della Regione Lombardia, diversi soggetti pubblici e privati con esperienza sui temi della biodiversità, tra i quali l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu), il Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), Comunità Ambiente e Fondazione Cariplo (in qualità di cofinanziatore).

Nell'ambito del progetto GESTIRE sono state realizzate, in particolare, le seguenti attività:

- La raccolta di tutti i documenti già esistenti per la gestione dei siti Natura 2000 in Lombardia e la loro analisi;
- La creazione di un "Gruppo Natura 2000" - composto dai rappresentanti delle diverse DG regionali con competenze sui siti della Rete Natura 2000 (agricoltura, cultura, turismo, servizi, infrastrutture e mobilità, ecc.) e da esperti Natura 2000 - per garantire la coerenza della programmazione per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia con le varie politiche regionali;
- Lo studio di misure e *best practice* nella gestione di habitat e siti in altre regioni europee;
- L'analisi e la stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 lombarda, considerando anche l'aspetto dei *green job* legati a Natura 2000 in Lombardia e le proposte per incentivarli;
- L'analisi delle misure regolamentari vigenti ed eventuali ipotesi di aggiornamento;
- Una capillare consultazione dei diversi *stakeholder* nel territorio lombardo, cui è stato richiesto di contribuire alla stesura della strategia integrata per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia;
- Una campagna di informazione e comunicazione a livello regionale per far conoscere la Rete Natura 2000 della Lombardia e l'importanza che questa riveste per la conservazione della biodiversità;
- La definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000 da parte dei cittadini e delle imprese;
- La formulazione delle misure di gestione per i siti senza un Piano di Gestione (PdG) e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della Rete;
- La stesura del Documento Programmatico per la gestione della Rete Natura 2000 in Lombardia;
- La redazione del PAF della Regione Lombardia.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'elaborazione del *Rapporto sull'analisi di documenti per la gestione dei siti Natura 2000 lombardi* (analizzati 422 documenti relativi alla gestione di Natura 2000 a livello europeo, nazionale e regionale ed altri documenti di interesse trasversale, in particolare sui cambiamenti climatici) e la *Raccolta di casi studio su misure e buone pratiche nella gestione di habitat e siti in altre regioni europee* (a seguito di una approfondita ricerca bibliografica, sono stati individuati ed approfonditi diversi casi studio come il progetto *Catchment Sensitive Farming* per gli ambienti acquatici; il progetto *LIFE ECO-RICE* (LIFE09 NAT/IT/000093) per gli ambienti agricoli; il progetto *Econnect*, finanziato dal Programma ECT "Spazio Alpino", per gli ambienti forestali) hanno consentito di avere a disposizione utili strumenti per la stesura della strategia di gestione della Rete natura 2000 regionale, nonché esempi di soluzioni a problematiche ampiamente diffuse in Lombardia.

L'analisi dei costi per la gestione della Rete Natura 2000 nella Regione Lombardia nel periodo 2008-2011 (comprensiva di una stima dei costi necessari per il 2014-2020), uno studio sui finanziamenti utilizzati dalla Rete nel periodo 2007-2013 (finanziamenti comunitari, nazionali e regionali concessi per interventi e progetti con ricadute positive sulle aree Natura 2000 del valore complessivo di 60,6 M€) ed un piano finanziario per la gestione della Rete nel periodo 2014-2020 (consistente essenzialmente in una previsione basata sull'extrapolazione dei costi e dei ricavi passati ed in una stima ipotetica delle entrate e delle uscite in relazione a tre diversi scenari: pessimistico, intermedio ed ottimistico) hanno permesso di conoscere le forze economiche ed umane in campo e le necessità future per una migliore implementazione del *network* Natura 2000. Il lavoro svolto per elaborare il piano finanziario è stato la base per la creazione di un sito *web* dedicato (www.finanziamenti-naturachevale.it) che permette in modo semplice ed intuitivo di individuare tutti i finanziamenti disponibili, nel periodo di programmazione 2014-2020, per interventi specifici nei siti Natura 2000. Il portale ha lo scopo di aumentare la capacità di tutti gli attori coinvolti nella gestione della Rete Natura 2000 e la praticità dell'accesso ai dati, ai costi, ai finanziamenti pubblici e privati e di aumentare





La Piattaforma delle Conoscenze

Nell'ambito del progetto GESTIRE è stata prodotta anche una stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 lombarda mediante la valutazione economica dei servizi erogati dai siti. Questo studio rappresenta la prima valutazione monetaria dei principali Servizi Ecosistemici (SE) forniti dai siti della Rete Natura 2000, con riferimento al territorio della Lombardia, e propone per la prima volta nel contesto italiano un approccio metodologico organico per la stima di tali servizi su scala regionale, funzionale allo sviluppo di un sistema di contabilità delle risorse naturali compatibile con i sistemi in uso a livello internazionale ed in linea con quanto disposto dalle misure recentemente introdotte dal Collegato Ambientale alla Legge di stabilità. La rigorosa e complessa metodologia utilizzata ha permesso di giungere, anche tramite la tecnica del *benefit transfer*, sia a stime di "disponibilità a pagare" per i servizi definiti "senza mercato" (es. valore ricreativo) che a stime di valore dei servizi "con mercato" (produzione di legname, prodotti forestali non legnosi, foraggio, fissazione del carbonio). La stima dei SE "con mercato" ha evidenziato come una porzione importante del valore economico della Rete regionale Natura 2000, compresa tra 130 e 177 M€, sia già collocata di fatto o potenzialmente collocabile sul mercato. Il Rapporto sui *green jobs* nei siti della Rete Natura 2000 della Regione Lombardia ha poi consentito di approfondire il rapporto tra valorizzazione socio-economica dei siti e sviluppi in termini occupazionali, offrendo una stima quali-quantitativa dei posti di lavoro legati alla conservazione della natura in Lombardia (oltre 36.000 le unità che lavorano nelle aree Natura 2000, di cui circa 700 attive nella gestione diretta dei siti). Entrambi gli studi hanno fornito quindi utili indicazioni per delineare azioni strategiche mirate alla valorizzazione dei SE ai fini di una gestione efficace dei siti Natura 2000, per promuovere l'attivazione di fondi alternativi per l'attuazione delle misure di conservazione dei siti, nonché per incentivare attività lavorative per uno sviluppo sostenibile nelle aree Natura 2000. I risultati del Rapporto sui *green jobs* sono stati utilizzati anche per dare indicazioni all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 della Lombardia sui corsi di formazione che andrebbero finanziati per sviluppare alcune delle nuove professionalità necessarie alla gestione ed alla valorizzazione dei siti Natura 2000.

Un'accurata analisi delle norme che gravitano intorno alla gestione della Rete 2000 - affrontata ai diversi livelli di normazione: comunitario, nazionale e regionale - ha invece messo in evidenza le criticità nella loro applicazione (in particolare, i punti di conflitto e/o incoerenza tra le disposizioni normative che regolano la Rete e quelle che regolamentano altre aree tematiche), rappresentando, quindi, un utile strumento di riferimento per rafforzare l'azione regolamentare, aumentare la trasparenza del processo decisionale ed aprire ad una serie di possibilità per una revisione della legislazione regionale in materia di Rete Natura 2000. È stato inoltre predisposto ed attuato un Piano di comunicazione per sensibilizzare i cittadini verso i temi della biodiversità, con la consapevolezza della scarsa conoscenza su cosa sia la Rete Natura 2000. Il Piano è stato indirizzato a tre diverse macro-categorie: la "Comunità Rete Natura 2000" (circa 300 comuni lombardi), l'opinione pubblica regionale ed il mondo dell'impresa; tra i *tool* di comunicazione realizzati, che hanno avuto come *concept* "Lombardia patrimonio naturale di biodiversità", le "Z-card", del formato di una carta di credito, costituiscono un materiale informativo di alto livello che offre una piantina dettagliata per ciascuna provincia compresa nelle aree Natura 2000 della Lombardia (per ciascuna provincia sono state messe in evidenza le aree SIC e ZPS, le loro peculiarità e la loro precisa localizzazione geografica; cfr. un esempio per la provincia di Como). Sempre nell'ambito delle attività di sensibilizzazione del pubblico sono state elaborate delle linee guida specifiche per cittadini e imprese che descrivono alcuni degli ambienti naturali presenti nei siti Natura 2000 lombardi e, per ciascuno di essi, illustrano cosa si può fare per contribuire alla salvaguardia della ricchezza naturale della Regione.

La partecipazione di funzionari della Regione Lombardia e degli enti locali, personale di Enti gestori, organi di vigilanza, liberi professionisti, università, associazioni ambientaliste, operatori del turismo, agricoltori ed allevatori ai numerosi incontri organizzati nell'ambito del progetto su diversi temi di interesse (valutazione di incidenza, risorse idriche, *capacity building*, legislazione, aspetti finanziari, sanzioni e controlli, "gestione dei conflitti", ecc.) ha permesso di raccogliere preziosi spunti e suggerimenti per arrivare a definire una strategia per una piena ed efficace gestione delle aree Natura 2000, capace di raggiungere l'obiettivo di conservazione della biodiversità. Il processo di consultazione pubblica e di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse ha consentito anche la realizzazione del documento "Gestire la Valutazione di Incidenza in Lombardia - Punti chiave per i tecnici", che offre a chi redige Studi di incidenza o si occupa della loro valutazione una serie di indicazioni di carattere specialistico, utili ed orientanti nella gestione di una procedura il più delle volte complessa.

 SALVA IL PROGETTO COME PDF

RICHIEDI INFORMAZIONI





La Piattaforma delle Conoscenze

Il Portale



**PIATTAFORMA
delle CONOSCENZE**
Buone pratiche per l'ambiente e il clima

Ricerca Progetti Contatti FAQ Links

Italiano English

HOME

COS'È LA PIATTAFORMA

POLITICA E NORMATIVA

TEMI

PROGRAMMI

STRUMENTI FINANZIARI

GEOGRAFIA PROGETTI

NEWS ED EVENTI



NATURA E BIODIVERSITÀ



ACQUA



AMBIENTE URBANO



ENERGIA



SUOLO



CLIMA



USO EFFICIENTE RISORSE



RIFIUTI

La Piattaforma delle Conoscenze è stata concepita quale strumento di condivisione delle buone pratiche in materia di ambiente e clima adatte ad essere replicate e trasferite, nonché di *networking* tra tutti coloro che hanno sviluppato le buone pratiche nei settori Ambiente e Clima con i potenziali "replicatori".

www.pdc.minambiente.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



La Piattaforma delle Conoscenze

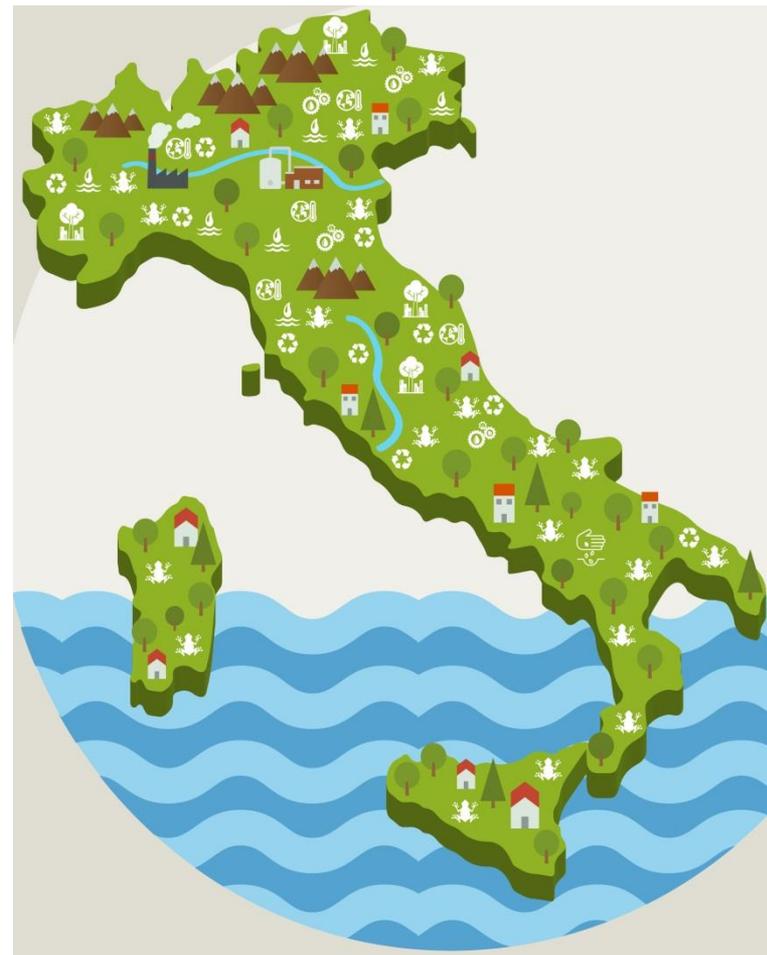
La Piattaforma delle Conoscenze è un *sito in progress...*

Al momento sono presenti nel sito:

- **81 schede tecniche** sulle buone pratiche;
- **150 documenti** tra politica e normativa italiana ed europea;
- **8 aree tematiche** con relativi approfondimenti e documenti legislativi di riferimento;
- **5 programmi UE**: LIFE, CIP Eco Innovazione, CIP Energia Intelligente per l'Europa, VII Programma Quadro di Ricerca, *Horizon 2020*.

... in futuro ...

Si prevede che le **buone pratiche** presenti sulla Piattaforma delle Conoscenze saranno **200 entro il 2017** e saliranno ad **oltre 400 a fine programmazione**.





La Piattaforma delle Conoscenze

Riferimenti e contatti

Contatti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)
Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Dirigente Divisione II: Dott.ssa Ciusy Lombardi

Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma

Email: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it - Telefono: 06.5722.8184

 facebook.com/PiattaformadelleConoscenze

 [@PDCminambiente](https://twitter.com/PDCminambiente)

 Canale Youtube

 instagram.com/piattaformadelleconoscenze

Unità Assistenza Tecnica Sogesid s.p.A. presso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Coordinamento Tecnico: Stefania Betti

Redazione: Chiara Biasco, Maria Marano, Cristina Spagnoli, Federico Benvenuti, Eugenio Canovaro, Emilio Pucciariello



Seguici su





Fine presentazione

Grazie per la vostra attenzione!

